

Il Dipartimento di Fisica esprime profonda preoccupazione per le conseguenze derivanti dalla combinazione degli ingenti tagli ai finanziamenti universitari e dalla riforma del pre-ruolo (DDL A.S. 1240 - XIX legislatura), che introduce nuove figure contrattuali precarie, prive di tutele adeguate.

Tali interventi rischiano di compromettere gravemente la qualità della didattica, della ricerca e delle condizioni di lavoro, con un impatto particolarmente negativo su dottorandi, assegnisti e ricercatori a tempo determinato, che svolgono un ruolo essenziale nelle attività accademiche. Sarà anche colpito il personale tecnico-amministrativo, in particolare la componente esternalizzata.

Per queste ragioni, il Dipartimento di Fisica esprime solidarietà con le mobilitazioni di precarie e precari della ricerca, componente studentesca e lavoratrice dell'Ateneo.

Il Dipartimento chiede con forza al Rettore di farsi portavoce delle istanze di protesta espresse dalla comunità accademica in tutte le sedi pubbliche e negli organi di cui fa parte, a partire dalla CRUI, contribuendo a segnalare con decisione le criticità e i rischi che tali interventi comportano per il sistema universitario e la sua sostenibilità, in particolare per la didattica e la ricerca. Si chiede dunque che il Rettore contribuisca a proporre soluzioni.

Coerentemente con quanto espresso dall'articolo 8 comma 2 dello statuto di Ateneo, “L'Università si dota di strumenti intesi a prevenire e a rimuovere situazioni e comportamenti lesivi delle prerogative, dei diritti e delle opportunità dei singoli lavoratori”, il Dipartimento si impegna ad aprire spazi di discussione e confronto su tagli e precariato.

Il Consiglio chiede che la presente mozione sia pubblicata sul sito di Dipartimento e diffusa alla comunità tramite i canali di comunicazione di competenza.